

questi Popoli grandemente fiorivano. Dalla magnificenza delle loro fabbriche uscì il primo, e il più robusto dei cinque Ordini dell' Architettura civile, detto perciò Toscano, col quale i Romani nobilitarono i loro edifizj, non meno di quello, che l'arricchifero di eccellenti Statue di Marmo e di Metallo, delle quali abbondò in tanto numero la Toscana, che nella conquista della sola Città di Bolsena, come scrive *Plinio*, due mila ne trassero i Romani medesimi; i quali non incontrarono mai tanta resistenza alle loro armi vittoriose, quanto loro ne fecero i Toscani. Descrivendo le Città della Toscana ne fu fatto già a' suoi luoghi qualche cenno del tempo, e del modo con cui cadettero in potere della Repubblica Romana, e come alcune in Colonie, ed altre in Municipj furono dedotte; così che la Toscana generalmente divenne poi Provincia dell'Impero. Allora fu che videsi soggetta non solamente all'osservanza di Leggi straniere, ma che trovossi eziandio in necessità di cangiare il proprio nel Latino linguaggio.

Nel principio della decadenza dell'Impe. Anni ro trovasi che la Toscana era in due porzioni divisa, cioè in *Annonaria*, così detta G.C. dalla fertilità del suo suolo, ed in *Urbica-* 313-  
*ria*, o *Suburbicaria* dalla sua vicinanza alla Città di Roma. Egli è certo che allora decaduto restò il Romano Impero, e inva-  
sa